



Felici. Il gol del giocatore romano valso il successo contro il Lecco, l'unico scontro diretto vinto sinora dai salodiani

FeralpiSalò, il sogno della salvezza passa da risultati migliori contro le piccole

Le prestazioni positive dei verdeblù sono arrivate soprattutto con squadre nella parte sinistra della classifica

Serie B

SALÒ. Premessa: undici sconfitte in diciannove gare sono un'enormità e se la FeralpiSalò può ancora sperare in una salvezza che avrebbe il sapore dell'impresa (ancor più complicata che vincere il campionato di serie C, come fatto lo scorso anno) è solo grazie all'incredibile filotto di risultati ottenuto alla fine del 2023 ed al fatto che le avversarie nella zona calda non vanno granché meglio.

Scontri diretti. Non ci sono situazioni nelle quali la squadra prima di Vecchi ed ora di Zaffaroni non può non crescere, ma una in particolare va presa in esame dallo staff verdeblù: contro le sei squadre che stanno davanti, Balestrero e compagni hanno conquistato solamente quattro punti: gli storici tre del Rigamonti Ceppi di Lecco ed il pareggio del

San Vito Marulla di Cosenza. Per il resto solo sconfitte: in casa contro Südtirol e Spezia, in trasferta con Ascoli e Ternana.

Degli altri dieci punti, ben nove sono arrivati da sfide contro squadre che all'andata si trovano nella parte sinistra della classifica (i tre conquistati contro Cremonese e Sampdoria, i pareggi con Venezia, Modena e Brescia), l'altro in casa con il Bari che ha peraltro gli stessi punti della Sampdoria decima.

Insomma, la FeralpiSalò che sta provando a diventare grandicella con le grandi, deve alzare la voce con le formazioni che la classifica mette ad un livello più simile.

Calendario. Anche perché nelle prime sette gare del girone di ritorno (nel quale complessivamente saranno consentiti pochi svariati, la classifica è quella che è...), i gardesani affronteranno almeno tre sfide che sono dei veri e propri spareggi salvezza.

Subito, sabato prossimo, quella sul campo del Südtirol, che è quint'ultimo e che all'andata vinse 2-0 a Piacenza una sfida che vedeva sulle due panchine Vecchi e Bisoli, ora rilevati da Zaffaroni e Valente.

Sette giorni dopo, a Piacenza, ecco il Catanzaro, che resta una big malgrado gli ultimi tre passi falsi, e dopo un'altra settimana (sempre al Garilli) ecco un altro scontro diretto, quello con il Lecco che da quando il duo Bonazzoli-Malgrati ha preso il posto di Foschi ha compiuto passi da gigante ed ora sarebbe salvo senza nemmeno giocare i play out.

Dopo il match di Reggio Emilia e la gara interna con il Palermo, i gardesani chiuderanno il mese di febbraio con la trasferta di Bari e con la sfida interna all'Ascoli ora guidato da Castori, che ha chiuso l'andata con tre punti in più dei bresciani.

In campo. C'è quindi da iniziare al meglio il girone di ritorno, per questo la squadra era già in campo ieri con un solo giocatore (Carraro) che ha lavorato a parte, mentre il gruppo ha finalmente riabbracciato Voltan, gravemente infortunatosi ancora in ritiro. Una buona notizia, in attesa di averne pure dal mercato... // **FD**